



Quartiere S. Pio (Enzitetto)



Quartiere San Pio (Enziteto). Intervento di urban & street art “Enziteto Real Estate - A colorful escape to the suburbs” (Pigment, 2014)



Quartiere San Pio (Enziteto). Percorso pedonale tra le insulae



Quartiere San Pio (Enzitetto). Area del Mercato



Quartiere Palese. Ostello della Gioventù (1998) in stato di abbandono



Quartiere S. Spirito. Stabulario "Mitiladriatica" pericolante da circa 30 anni



Quartiere Palese – Ostello della Gioventù (1998) in stato di abbandono



Quartieri Palese – S. Spirito – Macchie – San Pio Catino (V Municipio). Linea ferroviaria Bari - Barletta. La fermata Enzitetto (incompleta) in prossimità della Torre Ricchizzi e del relativo sito archeologico.



Quartiere Loseto. Ferrovia metropolitana Bari-Bitritto. Fermata Loseto (in costruzione)



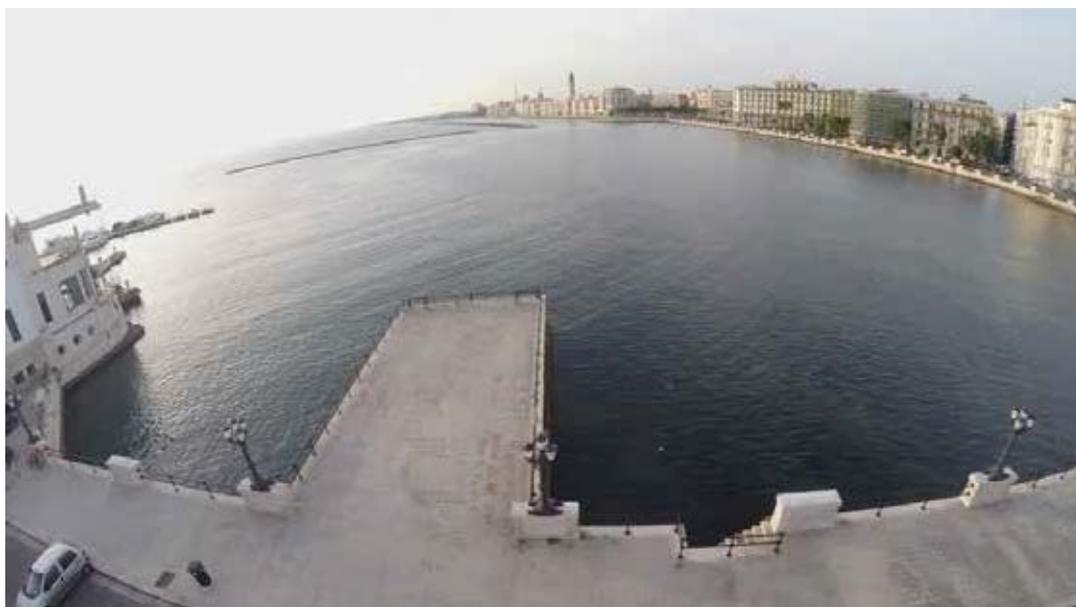
Quartiere S. Paolo. Metropolitana Bari Centrale Ospedale S. Paolo (in esercizio dal 2008). Tratto in viadotto.



Quartiere S. Paolo. Metropolitana Bari Centrale Ospedale S. Paolo. Fermata Tesoro



Quartiere S. Paolo. Zona Ospedale S. Paolo



Quartiere Murat-Città Vecchia. Molo S. Nicola

BOLOGNA

PAGINA BIANCA

Le immagini inserite in questa sezione sono state scattate in occasione del sopralluogo svoltosi a Bologna lo scorso 15 maggio, quando la Commissione ha visitato i quartieri del Pilastro e della Bolognina e il Comune della città metropolitana di Calderara di Reno.

Delle immagini raccolte, le prime tre si riferiscono all'area del Pilastro, che è uno storico quartiere della periferia di nord-est bolognese, concepito all'inizio degli anni '60 per accogliere l'immigrazione in quegli anni numerosissima.

Gli edifici, la cui costruzione fu avviata nel 1962 dall'Istituto Autonomo Case Popolari, furono completati a partire dal 1964, quando fu realizzato anche il Parco Pasolini, oggetto di una recente opera di riqualificazione, nel corso della quale sono stati realizzati un anfiteatro per spettacoli e una completa illuminazione a led.

Negli ultimi anni, nel quartiere, che in passato costituiva una delle aree più degradate di Bologna, sono state intraprese importanti azioni di riqualificazione degli spazi pubblici e di alcuni edifici residenziali (marciapiedi, immobili Acer, area e parco Pasolini, Fattoria urbana), nonché promosse attività di mediazione sociale e cittadinanza attiva.

Le immagini successive sono state raccolte a Calderara di Reno, presso il residence denominato "Garibaldi 2", che è un complesso edilizio realizzato negli anni '70. Adibito a casa-albergo, l'edificio è costituito da 194 mini alloggi, che da anni erano in balia di un forte degrado edilizio, sociale e sanitario derivante da un insieme di cause, tra le quali, in primo luogo, il fallimento nell'anno 1985 della gestione unitaria del residence.

Il complesso si trova alla periferia del centro urbano senza servizi per l'aggregazione pubblica e senza servizi di collegamento. L'uso intensivo dell'edificio (40 mq medi ad unità immobiliare), la presenza di ampi spazi per corridoi, androni e scale — propri di un residence —, nonché il livello di trascuratezza con cui è stato condotto, hanno determinato condizioni di grave e pericoloso degrado dell'edificio e dell'area circostante.

Il Comune di Calderara di Reno ha avviato negli anni scorsi, come emerge anche dalla documentazione fotografica, un'importante opera di riqualificazione, che ha consentito di recuperare numerose unità immobiliari e di adibire parte dell'immobile a sede della locale polizia municipale.

Le ultime tre foto riguardano infine la Bolognina, un'area della periferia storica di Bologna a ridosso della stazione, che è oggi il quartiere più multietnico della città. L'area dell'ex mercato ortofrutticolo è stata oggetto nel corso degli ultimi anni di un progetto di trasformazione urbanistica, che ha visto l'insediamento della nuova sede del Comune di Bologna, oltre che di altri servizi pubblici e di edifici residenziali e per terziario.

Lo sviluppo dell'area ha subito un rallentamento dovuto alla crisi del mercato immobiliare, che ha determinato una situazione di precarietà, che ha favorito spaccio e degrado e per il cui contrasto occorrerebbe un maggior presidio, che potrebbe favorire l'utilizzo dei lotti ove i lavori si sono interrotti.

L'amministrazione comunale è inoltre impegnata a favorire l'insediamento dei soggetti privati per animare il Mercato privato che è stato lì realizzato, anche se occorrerebbero maggiori risorse per una complessiva riqualificazione dell'area e un maggior presidio delle forze dell'ordine.



Quartiere Pilastro



Pilastro - Insiediamenti di Via Casini



Pilastro - Insediamenti di Via Casini



Calderara di Reno, complesso Garibaldi 2, blocchi 4, 5 e 6 oggetto di demolizione